

«San Secondo, le remiere vanno tutelate»

► **Interrogazione dopo l'incidente avvenuto nel canale**

L'INTERROGAZIONE

VENEZIA Un'interrogazione agli assessori competenti per sapere «se intendano predisporre un programma di controllo dei limiti di velocità e/o una presenza di pattuglie in funzione dissuasiva, a tutela dell'incolumità chi voga o rema» nel canale di San Secondo e in altri che presentano criticità simili.

È stata presentata dai consiglieri comunali Marco Gasparinetti, Alessandro Baglioni, Gianfranco Bettin, Alberto Fantuzzo, Giovanni Andrea Martini, Emanuele Rosteghin, Giuseppe Sacca, Cecilia Tonon, Gianluca Trabucco, Sara Visman, Emanuela Zanatta, Paolo Ticozzi e Monica Sam-

bo, a seguito dell'episodio verificatosi lo scorso 26 giugno, quando nel canale di San Secondo nove persone che stavano vogando sono finite in acqua a cause dell'onda provocata da un lanciaone.

«Quel canale è regolarmente utilizzato dalle remiere di Mestre e da quelle di San Giobbe, oltre che da imbarcazioni a vela o a remi di vario genere che da tempo denunciano il rischio derivante dalla commistione di traffico e dal mancato rispetto dei limiti di velocità - si legge nell'interrogazione - La coesistenza fra barche a motore e barche a remi rischia di diventare ancora più problematica se troveranno attuazione le previsioni del Pums, non

ancora approvato dal Consiglio comunale, che in San Giuliano individuano un "hub" di accesso a Venezia sia per il trasporto merci sia anche per il trasporto di persone».

TROPPI INCIDENTI

I consiglieri, nel ricordare una precedente interrogazione presentata nel 2019 da Sara Visman e rimasta senza risposta, denunciano che «nel frattempo si sono verificati altri due incidenti ai danni di imbarcazioni a remi, che hanno coinvolto il medesimo vettore (20 agosto 2021 ai danni di un gondolino, 11 settembre 2022 ai danni di un sandolo) e in altro distinto episodio è stato un taxi a travolgere una mascareta, il 7 febbraio 2023».

Per questo motivo viene chiesto «quante sanzioni e di quale natura sono state irrogate negli ultimi 5 anni, con riferimento al rispetto dei limiti di velocità» in quel canale; quali attività istruttorie (e con quali esiti) sono state svolte dalla Polizia Municipale o da altri organi in relazione all'ultimo incidente, e con quali esiti; «quali garanzie intendano dare in se-

de di adozione del Pums alle migliaia di persone che utilizzano il canale in oggetto per remare o vogare», per evitare ulteriori incidenti.

**TREDICI CONSIGLIERI
CHIEDONO CONTROLLI
PER LIMITARE
LA VELOCITÀ:
«COSA STA FACENDO
LA POLIZIA LOCALE?»**